

Iniziativa del Pdl

Mancini, in Sila lancia Scopelliti

di DARIO RONDINELLA

CAMIGLIATELLO SILANO - Ieri pomeriggio Giuseppe Scopelliti e Giacomo Mancini ne hanno discusso in Sila, alla presenza di numerosi simpatizzanti e dirigenti della provincia di Cosenza giunti per l'occasione. Il coordinatore regionale del centrodestra calabrese sottoponendosi alle domande dei giornalisti ha affermato che: «In Calabria il centrodestra vuole costruire una nuova classe dirigente, sottoponendo all'agenda del Presidente del Consiglio Berlusconi una serie di problematiche, dalla fiscalità di vantaggio, ai porti, aereoporti, turismo e sanità. Il nostro ha proseguito Scopelliti - vuole essere un contributo fattivo e costruttivo, senza strumentalizzazione alcuna, al contrario di altri.»

Sul partito del sud poi il sindaco di Reggio Calabria ha le idee chiare: «La soluzione dei nostri problemi non sta nella creazione di una lega del Sud, ma nella capacità e nella volontà di selezionare una nova classe politica e amministrativa, fatta con criteri di merito e trasparenza. Ed è quanto stiamo cercando di fare in Calabria nel Pdl, insieme agli altri esponenti del centrodestra. Lavorare per formare una squadra unita e coesa». Sulle altre questioni infine come la riforma dello statuto regionale proposta dal centrosinistra si è detto scettico, perché lo ha definito un provvedimento che serve solo ad allargare

il numero di consiglieri e sottosegretari senza un progetto politico vero. Ad introdurre gli altri ospiti presenti, Sergio Bartoletti (coordinatore provinciale Pdl), Geppino Caputo (vice-segretario vicario Pdl), Fausto Orsomarso quale membro della segreteria regionale e Giacomo Mancini ci ha pensato il capogruppo del Pdl al comune di Cosenza, Vincenzo Adamo. Il candidato alle ultime europee ha ringraziato pubblicamente quanti lo hanno sostenuto nell'ultima campagna elettorale soffermandosi sull'importante affermazione personale.

Infatti Giacomo Mancini è stato il candidato più votato del centrodestra in Calabria dopo Silvio Berlusconi. «Un risultato lusinghiero, oltre che un tesoro inestimabile - ha osservato quest'ultimo - che deve servire a segnare un percorso propeudeutico verso le regionali e verso altri traguardi, soprattutto per la Calabria che come il resto del sud ha bisogno di una buona classe politica, capace di apportare innovazione nell'amministrazione della cosa pubblica ed in grado di farsi rispettare a Roma».

Un riconoscimento particolare l'ha infine rivolta a Scopelliti definendolo soprattutto un amico e ringraziandolo per il lavoro che sta producendo in Calabria, con la speranza che «questo sforzo venga coronato ben presto con la presidenza della giunta regionale il prossimo mese di aprile».